



Quotidiano fondato nel 1887  
Direttore responsabile:  
**GIUSEPPE DE TOMASO**

S.p.A. Editrice del Sud-Edisud  
Redazione, Amministrazione,  
e Tipografia:  
Piazza Aldo Moro 37, 70122 Bari  
Stampa: Viale Scipione l'Africano 264,  
70124 Bari

Presidenti:  
**Domenico Ciancio Sanfilippo**  
Consiglieri:  
**Franco Capparelli**  
**Giuseppe Ursino**  
Direttore Generale:  
**Franco Capparelli**  
Responsabile del trattamento  
dei dati personali:  
**Giuseppe De Tomaso**

**Sede centrale di Bari:**  
Centralino: 080/5470200  
**Direzione generale:** tel. 5470316  
**Direzione responsabile:** tel.  
5470250, fax 5502130, direzione.  
politica@gazzettamezzogiorno.it  
**Redattori capo:** 5470447, fax  
5502031, capo.redattori@gazzettamezzogiorno.it  
**Segreteria di redazione:** 5470400,  
fax 5502440,  
segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it  
**Cronache italiane:** 5470413, fax  
5502080,  
cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it  
**Economia:** 5470265, fax 5502150,  
economia@gazzettamezzogiorno.it  
**Esteri:** 5470247, fax 5502180,  
esteri@gazzettamezzogiorno.it  
**Interni:** 5470209, fax 5502270,  
politica.int@gazzettamezzogiorno.it  
**Attualità regionali e Speciali:**  
5470364, fax 5502090,  
cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it  
**5470448, fax 5502210,**  
iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it  
**Spettacoli:** 5470418, fax 5502100,  
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it  
**Sport:** 5470225, fax 5502490,  
sport@gazzettamezzogiorno.it  
**Vita culturale:** 5470239, fax 5502100,  
cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it

**Servizio informazione on line:**  
5470444, fax 5502220,  
redazione.internet@gazzettamezzogiorno.it

**REDAZIONI**  
**Bari:** (080/5470430)  
**Nordbarese:** Barletta (0883/341011)  
**Foggia:** (0881/779911)  
**Brindisi:** (0831/223111)  
**Lecce:** (0832/483011)  
**Taranto:** (099/4580211)  
**Matera:** (0835/251311)  
**Potenza:** (0971/418511)

**ABBONAMENTI:** Annuale per 7  
numeri Euro 310,00, annuale per 6  
numeri Euro 290,00, annuale per 5  
numeri Euro 240,00. Semestrale per 7  
numeri Euro 175,00, semestrale per 6  
numeri Euro 152,00, semestrale per 5  
numeri Euro 130,00. Trimestrale per 7  
numeri Euro 100,00, trimestrale per 6  
numeri Euro 90,00, trimestrale per 5  
numeri Euro 72,00. Annuale per 1  
numero Euro 65,00.  
Estero: stesse tariffe più spese postali,  
secondo destinazione.  
Per info: tel. 080/5470205, dal lunedì al  
venerdì, 09.30-13.30,  
fax 080/5470227, e-mail  
commerciale@gazzettamezzogiorno.it.  
**Copia arretrata:** Euro 2,60.  
Tel. 080/5470213

#### PUBBLICITÀ:

Concessionaria esclusiva per la  
pubblicità NAZIONALE

**RCS MediaGroup S.p.A.**  
via Rizzoli, 8 - 20132 Milano  
Tel. 02/25846543  
rs.communication.solutions@rcs.it  
Concessionaria esclusiva per  
la pubblicità LOCALE

**MEDITERRANEA S.p.A.**  
Piazza Aldo Moro, 37 - 70122  
Bari. Tel. 080/5485111  
Mail: info@mediterraneaspa.eu  
www.mediterraneaspa.eu  
www.gazzettancrologie.it

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



Certificato N. 7709  
del 18-12-2013  
Registrazione Tribunale  
di Bari n. 7 del 2 settembre 1948



654.000 lettori al giorno  
medio (Audipress 2013)

PROPRIETÀ: MEDITERRANEA S.P.A.

## LETTERE ALLA GAZZETTA

# Presidente, corra ai ripari per salvare il Bari dalla crisi

**N**on parlate all'Ammiraglio della Corazzata, al Capotreno della Freccia Bianca, al Manovratore del superreno che al primo tocco sull'acceleratore è finito di colpo come un vecchio bus dell'Ambat sul binario morto delle stazioni di Vicenza e di Crotone. Non parlate all'allenatore e dell'allenatore del Bari, lasciatelo lavorare tranquillo. Domenica è atteso dall'Avellino e dalle sue vicine forche caudine mai come adesso attuali e insidiose. Lasciatelo alle sue formazioni ed affermazioni.

Ma non a lungo come spesso è avvenuto. Il Bari che lui ha voluto a sua immagine e somiglianza s'è dato un grande obiettivo, quella Serie A a cui stando ai patti hanno aderito, creduto e credono gli oltre diecimila abbonati, i trentamila anche più che andrebbero con entusiasmo al San Nicola se non vedessero rimandato di settimana in settimana, una delusione dopo l'altra l'inizio della marcia trionfale del Bari schiacciati che il

nostro Mourinho ha promesso e sbandierato.

Quel suo Progetto mai espresso a chiare lettere soprattutto al volgo che pende dalle sue labbra, mai intravisto dai risultati poco convincenti e da un gioco che non è quello che Dio calcio comanda dov'è, cosa aspetta a mostrarlo? Specie agli increduli che non sono una minoranza. Paparesta l'ha sempre accontentato urbis et orbis, ha chiesto ed ottenuto tutti gli uomini che gli frullavano in mente. Ora o mai più, dia ai tifosi, ai baresi feriti nell'orgoglio calcistico, derisi persino da chi vanta pochi successi e poche gloriose tradizioni, dia loro quello che gli stanno chiedendo da gennaio, dallo scorso Campionato.

Dia alla squadra in tempi stretti, ravvicinati quell'assetto stabile non variabile ad ogni stormir di fronda. Scegli il ricco ed abbondante carneiere che molti gli invidiano e schierati dall'inizio i pezzi migliori. Faccia mettendoci la faccia le necessarie sostituzioni in corsa, al momento giusto con uomini in gamba ed in gambe.

Vittorio Torelli  
Bari

## I calciatori si comprano al 90mo minuto

Si parte dal presupposto, sbagliato, che ormai il giocatore è eclettico, adattabile ai vari ruoli, ai vari schemi, ma non è sempre così, quindi ad amalgamare e fare di 11 giocatori una squadra dovrebbe essere il precampionato. Questo il vero disastro barese e forse italiano. Mi sono preso la briga di verificare quanti della formazione dei titolari del Bari di Crotone hanno fatto il ritiro insieme a Roccaporena per conoscersi ed affiatarsi: della formazione titolare 4, solo quattro: Guarna, Gemiti, Tonucci e Romizi.

Si comprano i giocatori all'ultimo momento del mercato come facevano per il pesce i baresi (l'ora degli svizzeri), per sfruttare fino all'inverosimile le tendenze del mercato. Ed allora di cosa ci lamentiamo, sono le società che creano queste situazioni, i presidenti i manager, non gli allenatori. Se davvero Nicola è scarso come allenatore lo si vedrà nelle prossime partite, ma ora siamo all'inizio del "ritiro" ed i giocatori stanno cominciando quel percorso di conoscenza che può portarli, ove ci sia compatibilità a fare una squadra. Ed anche loro ci hanno messo molto impegno a sfogliare la margherita se accettare o meno la piazza

barese. Ora si raccolgono i frutti velenosi di tutto questo.

Mimmo D'Aloia  
Bari

## Non poteva non studiare Aristotele

Non poteva non studiare Aristotele. Formicini alla brava Carmela Formicola per l'ottimo articolo su Francesco Cavallari (*Gazzetta* 23/9). Un solo appunto. Non è vero che Ciccio Cavallari non ha studiato Aristotele, eravamo compagni di classe al Liceo Scientifico Scacchi di Bari e, con un docente di filosofia come il Prof. Nicola Dell'Andro, assicuro che non si poteva non studiare Aristotele e ricordarselo anche per sempre.

Francesco Berardino  
Foggia

## Balotelli pensa soltanto ad amare se stesso

Credo che Mario Balotelli pasi il suo tempo libero dal parucchiere, mai visto una testa cambiare così rapidamente taglio, colore o permanente; ricci

rossi, gialli, neri, ricci arricciati di più o allisciati, sollevati, spostati, sembra che scarichi i suoi umori o i suoi capricci sulla forma dei suoi capelli, li usa come un linguaggio.

Quando per due partite di seguito avrà la stessa pettinatura, si dirà che ha messo la tanto attesa «testa a posto», e siccome ha iniziato a segnare un'altra volta, può essere che il cambiamento sia già in atto. Si lamenta su Twitter che non ha conosciuto il grande amore, e confessa che tutte le donne che ha avuto non le ha amate compresa la donna che le ha dato una figlia. Forse non lo sa, ma il suo grande amore per adesso è sé stesso, meno maserati, meno balotellate e oltre il proprio grande immenso IO ne potrà intravedere un altro. Si tratta di abbassare la cresta.

Lilli Maria Trizio  
Bari

## Ha fatto bene il Papa a citare Martin Luther King

Papa Francesco, dopo lo stimolante e proficuo viaggio a Cuba, è stato accolto sul suolo americano da Barack Obama. L'accoglienza garbata mi è piaciuta. Dopo i convenevoli, i temi centrali che il Pontefice ha elencato, con approfondita competenza e lungimirante saggezza etica, so-

no stati ascoltati con attenzione dal presidente americano.

Il Santo Padre ha citato Martin Luther King, si è dichiarato a favore dell'impegno ambientalista di Obama, ha elogiato la riconciliazione con Cuba e ha chiesto di difendere e preservare la libertà religiosa.

I punti di vista su argomenti di impellente attualità non sono sempre gli stessi, ma con la formula del dialogo e del rispetto reciproco si possono garantire libertà e democrazia.

Fabio Sicari  
Bergamo

## Meglio stare Eja, Eja Eja alla larga

La bella e simpatica ministro Elena Boschi ha annunciato al Parlamento che la legge di riforma del Senato tanto cara al Premier Renzi sarà votata e finalmente approvata il prossimo 13 ottobre. Perché non facciamo il 28 ottobre 93° Anniversario della Marcia su Roma? Una data che non cade a sproposito da cui, caro Matteo, dovresti, dovremmo però stare noi tutti Eja Eja Alla Larga.

Giacché ci siamo, se poi l'idea piace in quel di 28 potremmo far confluire altri anniversari, altre celebrazioni. Ad esempio il no-nuagenario della legge Acerbo

che servì a Mussolini nel 1925 per mettere il bavaglio alla Stampa, far tacere tutte le voci libere. E' sempre bene ricordare le storie del passato. Servono a capire meglio il presente.

Tonfo Vurro  
Bari

## Poveri nonni costretti a pagare sempre

La sentenza era prevedibile ma meno potrebbero esserlo le conseguenze. Dunque, dice il Giudice, se il padre separato non dà sostentamento ai figli devono pensarci i nonni. Di entrambi i rami per fortuna. Solo che con l'attuale aumento delle separazioni e il fatto di poter avere, come avveniva un tempo, molti figli e quindi tanti nipotini eventualmente da sostenere, i nonni ora rischiano tutto. Tutta la pensione e pure i risparmi sudati di una vita. E l'ipotesi del divorzio di un figlio da oggi turberà ancor più il sonno già scarso dei nonni. Nonni tra l'altro con doveri onerosi ma con pochissimi diritti sui nipotini. Una preoccupazione in più che potrebbe incrementare ulteriormente l'esodo verso «paradisi» esteri dopo la pensione.

Franco Prisciandaro  
Bari

Le lettere vanno indirizzate a  
**La Gazzetta del Mezzogiorno**  
Piazza Aldo Moro 37, 70122 Bari  
lettere@gazzettamezzogiorno.it  
fax 080/54.70.442

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 15 righe, devono indicare nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del Lettore.  
Le lettere anonime non saranno pubblicate.  
Sarà invece rispettata la volontà di quei Lettori che, in casi eccezionali chiederanno la riservatezza pur indicando le loro generalità.

**M**i ha subito incuriosito il titolo "Il dolore del mare", (ed. Nutrimenti) così prima ancora di leggere il suo ultimo romanzo ho voluto chiamare Alberto Cavanna (scrittore che ha l'acqua salata nel Dna) per chiedergli perché ha voluto chiamare così il suo ultimo scritto. Ecco qualche stralcio di una lunga telefonata che ha raggiunto il nostro nell'isola di Palmaria proprio dove ha ambientato il suo racconto.

"Il titolo riprende una frase di Euripide, lui scrisse che il mare purifica tutti i mali degli uomini e fu uno dei primi a considerare l'oceano come un'entità pulsante cui la nostra anima possa riferirsi e così interagire con la divinità, per affidarle le proprie impurità e sofferenze. Questa visione del mare mi ha colpito è diversa da quella di altri autori. In Baudelaire il mare è un fratello implacabile dell'uomo e del suo errare, la profondità insondabile dell'abisso quasi un termine di paragone per quella dell'animo umano, inquieto, dubbioso, sempre conteso tra la tempesta buia dello spleen e la spuma effervescente dell'ideal. Per Conrad poi è un'entità misteriosa, capace di assorbire il male nella sua banale, incomprensibile assurdità e lasciandoci solo l'incognita icona di una tenebra immensa ( ndr. vi invito a rileggere l'intramontabile "Cuore di Tenebra"). Ci sono momenti, osservandone la quiete distesa, che la sua visione suscita serenità e speranza; altre volte, nella sua furia devastante, evoca in noi smarrimento e disperazione. Ma nell'eterno svolgere dell'onda, come in quello interminabile delle ere, l'oceano

## L'ANGOLO DEL MARE

di NICOLÒ CARNIMEO

# Un grande dolore che solo il mare può lenire e accogliere

accoglie il dolore che l'uomo da sempre provoca a sé stesso. Nella capacità del mare di rigenerarsi ritroviamo la speranza che, nel suo percorso, l'uomo possa sempre tendere a un'universo migliore, ora ammassando angoscia nel cavo nell'onda, ora nuotando felice sulla cresta, alternando gioie a dolori. E' questo che volevo esprimere con il mio lavoro".

La storia si ambienta a Palmaria tra le due guerre mondiali... "Questa isola mi è sembrata un'unico punto dove le cose erano chiare e nitide, una piccola isola di piccole vite e piccole felicità. Banali e semplici come la tramontana, forti come il canto le cicalie, persistente come l'odore del pino e del timo." Un'isola che oggi si presenta semideserta, poco più che uno scoglio coperto dalle rovine di case e fortezze abbandonate ai rovi e al vento, ma prima era pulsante di vita, almeno sino all'arrivo della guerra. Le rovine di Palmaria sono quello che resta di una realtà spazzata dagli eventi, in un'epoca in bilico che non si rivedeva conto di essere sul baratro. Proprio come avviene oggi". A cosa ti riferisci? "Oggi la guerra non sembra più essere uno spettro incombente, ma abbiamo l'economia e la finanza che stanno divorando tutto, eppure fingiamo che niente stia accadendo e continuiamo ad andare avanti, ho l'immagine nitida di un gregge che va verso il burrone senza che nessuno provi a tornare indietro risalire la corrente." La storia di che parla? "Di una madre e di suo figlio e di un grande dolore, così grande che solo il mare può lenirlo e accoglierlo".